L'ultimo decennio ha fatto registrare una certa flessione nell'appeal delle lauree umanistiche, in un processo che ha coinvolto anche gli studi giuridici. Oggi stiamo assistendo a un cambio di tendenza. Come si trasformerà nel prossimo futuro la figura del giurista? Alla domanda ha risposto la prof.ssa Serena Quattrocolo: "La qualità e la solidità della preparazione tecnico-giuridica si devono sposare con la capacità di preparare professionisti che opereranno in contesti interculturali, nei quali sarà essenziale la capacità di individuare e analizzare problemi nuovi, per poi provare a immaginare opportune soluzioni. Questo mi pare il quadro in cui tutti i percorsi umanistici possono e debbono impegnarsi: la profondità dell'analisi e del pensiero non deve essere una qualità a sé stante, bensì lo strumento per interpretare e migliorare la realtà che viviamo". (F: alessandria24.com 20.03.21)